

MINISTRI STRAORDINARI DELLA S. COMUNIONE
PROGRAMMAZIONE ANNO PASTORALE 2009/2010
PARROCCHIA "IMMACOLATA" - ADELFA

Tutti i cristiani devono far propria la sollecitudine e la carità di Cristo e della Chiesa verso gli infermi, quindi ognuno cercherà secondo le proprie possibilità di prendersi cura premurosa dei malati, visitandoli e confortandoli nel Signore e aiutandoli fraternamente nelle loro necessità.

La cura pastorale dei malati è compito dell'intera comunità cristiana. Se nel corpo di Cristo che è la Chiesa, un membro soffre, soffrono con lui tutti gli altri membri. Perciò è ottima cosa che tutti i fedeli partecipino, per quanto è possibile a questo mutuo servizio alla carità, assumendo atteggiamenti di premura, visitandoli e confortandoli, soprattutto con il sacramento dell'Eucaristia che i Ministri Straordinari portano nel giorno del Signore.

Il Ministro Straordinario, che è servo di Gesù e che non si abitua mai a Colui che serve, porta prima ancora dell'Eucaristia, la Parola, "sta" insieme a chi soffre e ascolta, perciò deve essere sempre in comunione con la Chiesa e l'ammalato, l'ammalato e la famiglia e con se stesso: è colui che getta i ponti, che unisce, porta la catechesi e la vita della comunità e raccoglie le necessità, le ansie, le speranze dei sofferenti, tutto ciò per il bene della Chiesa e la sua comune edificazione.

La meta Pastorale di quest'anno è ancora incentrata sulla Domenica, quindi la Domenica come punto di partenza e di arrivo di ciascun cristiano, dei fanciulli e dei ragazzi, come dei giovani e degli adulti, ma in modo particolare degli ammalati e di tutti coloro che soffrono non solo nel corpo ma anche nello spirito, perché impediti a partecipare alla vita della Parrocchia e soprattutto all'incontro con il Signore Risorto nell'Eucaristia domenicale. La partecipazione piena e consapevole a questo Sacramento è il modo sommo di incontrare Dio, e dà senso compiuto alla vita del cristiano.

Il gruppo dei Ministri Straordinari, anche quest'anno, soprattutto nei periodi di Avvento e Quaresima, accoglierà i ragazzi di iniziazione cristiana e di ACR, che vorranno condividere l'esperienza di visita all'ammalato nel giorno del Signore. In questo modo si vorrà far percepire la realtà della "Chiesa allargata", che si preoccupa di raggiungere l'infermo sin nella propria dimora, facendo prendere coscienza alle nuove generazioni l'impegno profuso dalla Chiesa e il desiderio di Gesù Cristo di raggiungere tutte le creature, nonché l'importanza e il desiderio della Messa domenicale per l'ammalato impedito che si sente così un tutt'uno con Gesù e la sua comunità. Quanto richiesto dall'ammalato è certamente una bella testimonianza.

Un ulteriore messaggio che si vuol far cogliere ai ragazzi, è che il Signore pur invitandoci al banchetto Eucaristico, lascia a noi la libertà di scelta: rispondere al suo invito o aderire alla propria volontà.

Ogni domenica i Ministri Straordinari si recano presso le case di riposo "Casa della Provvidenza" e "San Pio" e preso il presidio di riabilitazione "Padre Pio" (strutture presenti

sul territorio della Parrocchia), per portare la Santa Comunione, dove accolgono il vivo desiderio frequentemente espresso dagli ammalati, di avere una celebrazione Eucaristica in loco, almeno nei periodi forti dell'Anno Liturgico o, possibilmente, nel periodo in cui si celebra la Giornata dell'Ammalato.